

Assemblea dei Consacrati con il Vescovo Oscar

- Nuova Olonio, 2 Settembre 2017 -



IL CAMMINO DELLA VITA CONSACRATA NELLA CHIESA DI COMO

UNA PREMESSA

Iniziando questo nostro incontro e cammino vorrei sottolineare due aspetti.

1. L'atteggiamento del nostro vivere insieme

Mi riferisco alle parole di Papa Francesco nella sua Lettera Apostolica "*A tutti i consacrati*" (2014) in occasione dell'Anno della Vita Consacrata.

- *Guardare al passato con gratitudine*: guardare al nostro passato in cui, sotto la guida di don Attilio Mazzola, abbiamo fatto un certo cammino rivisitando alcuni valori particolarmente importanti per la nostra vita consacrata.
- *Vivere il presente con passione*: mettendoci in ascolto dello Spirito per attuare in maniera sempre più profonda gli aspetti costitutivi della nostra vita, inserendoci nella nostra Chiesa per essere uomini e donne di comunione e di servizio, vivendo la "mistica dell'incontro" che si concretizza nella capacità di ascolto, di cercare insieme la strada da percorrere.
- *Abbracciare il futuro con speranza* conoscendo le difficoltà cui andiamo incontro: diminuzione delle vocazioni, invecchiamento, problemi economici, sfide dell'inculturazione, del relativismo e dell'autoreferenzialità, perché la speranza di cui parliamo non si fonda sui numeri o sulle opere, ma su Colui nel quale abbiamo posto la nostra fiducia (2Tim. 1,12) e per il quale "nulla è impossibile" (Lc 1,37).

2. Gli obiettivi per il nostro cammino

- Una conoscenza reciproca e sempre maggiore della ricchezza carismatica di cui siamo portatori. Questo potrà avvenire attraverso incontri e comunicazioni.
- L'assumere e vivere gli insegnamenti del nostro per camminare insieme con la nostra Chiesa.

Leggendo il libro "Custodi dello stupore", Mons. Paolo Martinelli ha presentato una bella icona che descrive il nostro essere nella Chiesa locale: // *servus lampadarius (serva lampadaria)* che precedeva il padrone

illuminandogli la strada con la torcia tenuta ben alta. Camminando insieme al padrone precedendolo di un po'. Così la vita consacrata nei confronti del mondo, chiamata a far luce nel cuore dell'uomo e nei suoi veri desideri, e illuminare quel tratto di strada che basta ogni giorno per camminare verso la verità. Con la stessa discrezione e disponibilità del *servus/serva*.

“La vita religiosa aiuta principalmente la Chiesa a realizzare quell’attrazione che la fa crescere, perché davanti alla testimonianza di un fratello o di una sorella che vive veramente la vita religiosa, la gente si domanda “che cosa spinge questa persona oltre l’orizzonte mondano?”. (Mons. Paolo Martinelli in *Custodi dello stupore, Glossa, p. 199*)

Testimoni di un modo diverso di fare, di agire, di vivere. Si tratta di lasciare tutto per seguire il Signore. No, non voglio dire radicale. La radicalità evangelica non è solamente dei religiosi/se, è richiesta a tutti. Ma i religiosi/se seguono il Signore in modo profetico. (Papa Francesco in *ib. 202*)

“Quando nel seguire il Signore, mancano la lotta e la vigilanza, subentra spesso una latente tentazione di idolatria, quella di rendere i doni del Signore o il Signore stesso un oggetto delle nostre categorie egoistiche”. (Bergoglio-Francesco – *Nel cuore di ogni padre p.84*)

Un primo contributo per raggiungere questi obiettivi, sopra elencati: conoscenza reciproca; vivere gli insegnamenti del nostro Vescovo, ci viene dato dalla lettura del passato, dalla considerazione del presente e del futuro, nella convinzione che “*la vita consacrata si pone nel cuore stesso della Chiesa come elemento decisivo per la sua missione*”. (S. Giovanni Paolo II in *Vita Consacrata n. 37*)

IL PASSATO

Si tratta di un cammino iniziato alcuni anni fa. L’obiettivo in capo a tutto è rimasto costante negli anni, era la nostra presenza come consacrati nella Chiesa di Como.

Abbiamo riconosciuto una certa frammentazione: ogni Istituto per conto proprio; non ci conosciamo tra di noi e non siamo conosciuti nella Chiesa locale.

Di qui è nata l’esigenza di trovarci insieme a parlare e riflettere sulla nostra missione nella Chiesa e sui nostri problemi.

Due sono state le istanze di riferimento:

- La Vita Consacrata nella Chiesa come presenza da rinnovare. Questa esigenza è stata sentita come prioritaria.
- Interrogandoci sul “come” provvedere a questa esigenza, è emersa come linea da seguire la “pastorale della santità”.

Le due istanze, con l’incontro di settembre di Nuova Olonio, a cui ha sempre presenziato il Vescovo, ci hanno portato a ripensare tutte le componenti della

nostra vocazione: *la consacrazione, la missione, la comunità, i voti, il carisma ed il nostro rapporto con i laici.*

Mentre nell'incontro di primavera, con la ripresa del tema trattato a settembre, abbiamo guardato alla ricaduta, del tema trattato a Settembre, nelle nostre comunità.

Nonostante l'impegno profuso, l'incidenza sulle comunità particolari è stata poco sentita, anche se abbiamo toccato con mano che non possiamo andare avanti da soli, senza un reale inserimento nella Chiesa locale.

Ci sono state alcune lacune nel nostro cammino:

- La scarsa partecipazione dei religiosi, forse troppo impegnati nel servizio della Chiesa con il proprio carisma.
- L'insufficiente ricaduta a livello di base nelle comunità locali, dei contenuti affrontati nell'incontro settembrino di Nuova Olonio.
- La difficoltà a dialogare con la Chiesa locale: comunità cristiane e parroci. Se siamo conosciuti, lo siamo per il nostro attivismo, ma non per la nostra vera identità.

La relazione che seguirà farà presente la situazione numerica, carismatica della vita consacrata in Como, lo sforzo fatto per servire la Chiesa Locale, le difficoltà incontrate e le eventuali iniziative per il futuro. **(Conoscenza reciproca)**

La relazione che farà don Fabio ci permetterà di cogliere i valori per il nostro cammino con la Chiesa locale. **(Conoscenza del cammino della Chiesa locale)**